

ROMA



Protocollo RC n. 16464/2020

Deliberazione n. 136

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA**

Anno 2020

VERBALE N. 96

Seduta Pubblica del 1 dicembre 2020

Presidenza: DE VITO

L'anno 2020, il giorno di martedì 1 del mese di dicembre, alle ore 13 nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è riunita in modalità audio-videoconferenza l'Assemblea Capitolina, previa trasmissione degli avvisi, per le ore 13 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori.

La seduta è svolta ai sensi della disposizione del Presidente dell'Assemblea Capitolina n. 12 del 15 ottobre 2020.

Il sottoscritto Vice Segretario Generale Vicario, dott. Gianluca VIGGIANO partecipa alla seduta.

Assume la presidenza dell'Assemblea Capitolina il Presidente Marcello DE VITO il quale dichiara aperta la seduta e dispone che si proceda, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento, all'appello dei Consiglieri.

(OMISSIS)

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti non è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, sospende la seduta, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento, avvertendo che l'appello sarà ripetuto tra venti minuti.

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 13,25 – il Presidente dispone che si proceda al secondo appello.

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 24 Consiglieri:

Agnello Alessandra, Allegretti Roberto, Ardu Francesco, Bernabei Annalisa, Catini Maria Agnese, Chiossi Carlo Maria, Coia Andrea, De Vito Marcello, Di Palma Roberto, Diaco Daniele, Donati Simona, Ferrara Paolo, Guadagno Eleonora, Guerrini Gemma, Iorio Donatella, Montella Monica, Pacetti Giuliano, Penna Carola, Seccia Sara, Simonelli Massimo, Spampinato Costanza, Stefano Enrico, Sturni Angelo e Zotta Teresa Maria.

ASSENTI l'on. Sindaca Virginia Raggi e i seguenti Consiglieri:

Baglio Valeria, Bordoni Davide, Bugarini Giulio, Celli Svetlana, Corsetti Orlando, De Priamo Andrea, Diario Angelo, Fassina Stefano, Ficcardi Simona, Figliomeni Francesco, Grancio Cristina, Marchini Alfio, Meloni Giorgia, Mennuni Lavinia, Mussolini Rachele, Onorato Alessandro, Paciocco Cristiana, Palumbo Marco, Pelonzi Antongiulio, Piccolo Ilaria, Politi Maurizio, Tempesta Giulia, Terranova Marco e Zannola Giovanni.

Il Presidente constata che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi.

Partecipano alla seduta in modalità telematica, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, gli Assessori Fiorini Laura e Montuori Luca.

(OMISSIS)

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione, con sistema elettronico, la 128^a proposta nel sotto riportato testo risultante dall'accoglimento dell'emendamento:

128^a Proposta

a firma dei Consiglieri Seccia e De Vito

Modifiche e integrazioni al Regolamento del Consiglio Comunale (artt. 4 e 109-bis). Disciplina dello svolgimento in audio-videoconferenza delle riunioni dell'Assemblea Capitolina e delle sue articolazioni organizzative e funzionali.

Premesso che in data 31 gennaio 2020 il Consiglio dei Ministri ha deliberato lo stato di emergenza sanitaria sino al prossimo 31 luglio per effetto dei rischi di diffusione sul territorio nazionale del contagio da virus Covid-19;

che tale stato di emergenza ha reso necessaria, al fine di tutelare l'incolumità e la salute pubblica, l'adozione di misure di contrasto e contenimento del contagio, tra le quali il ricorso a forme e modelli di distanziamento sociale;

che, nell'ambito di tali misure, particolare rilievo ha assunto il c.d. lavoro agile (*smart working*), adottato quale modalità ordinaria di espletamento delle attività lavorative da

prestarsi a distanza dalla abituale sede di lavoro, così da limitare gli spostamenti e garantire, al contempo, produttività e continuità del rapporto di lavoro;

che tali esigenze, in conformità alle prescrizioni e alle indicazioni delle Autorità nazionali di Governo, sono state immediatamente raccolte dall'Assemblea Capitolina in relazione alle modalità di ordinato e regolare svolgimento dei propri lavori e alla necessità di tutelare la salute di quanti, a diverso titolo, sono a tal fine chiamati a prestare la loro attività;

che conseguentemente, con Deliberazione n. 1 adottata il 10 marzo 2020 dall'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Capitolina, sentita la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi, sono stati dettati, in via provvisoria, appositi indirizzi organizzativi per lo svolgimento delle sedute dell'Assemblea e delle sue articolazioni organizzative e funzionali, senza pregiudizio di ulteriori disposizioni che nel prosieguo si sarebbero ritenute necessarie;

che, per quanto più attiene agli organi di governo degli Enti Locali, è successivamente intervenuto il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. Decreto "Cura Italia"), convertito in legge, con modificazioni, con legge 24 aprile 2020, n. 27;

che detto decreto, all'articolo 73, comma 1, ha previsto, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza, la possibilità per i Consigli dei Comuni, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in audio-videoconferenza, di riunirsi secondo tali modalità *"nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal Presidente del Consiglio, ove previsto, o dal Sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente"*;

che lo stesso legislatore, al successivo comma 5 del citato articolo 73, ha altresì stabilito che dall'attuazione di tali disposizioni *"non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica"*, dovendo le Amministrazioni Pubbliche interessate provvedere ai predetti adempimenti *"con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente sui propri bilanci"*;

che stante l'assenza, presso Roma Capitale, di un'apposita regolamentazione dello svolgimento in audio-videoconferenza delle sedute dell'Assemblea Capitolina, il Presidente dell'Assemblea medesima, preso atto delle condizioni di distanziamento imposte dallo stato di emergenza nonché al fine di assicurare la continuità del funzionamento dell'organo consiliare e di preservare la sua funzione rappresentativa, ha ritenuto di avvalersi, d'intesa con i Presidenti dei Gruppi Capitolini, della possibilità prevista dalle predette disposizioni legislative;

che, pertanto, con propria Disposizione n. 5 del 24 marzo 2020, lo stesso Presidente ha adottato, per il periodo di durata dello stato di emergenza, la *"Disciplina dello svolgimento in audio-videoconferenza delle riunioni dell'Assemblea Capitolina e delle sue articolazioni"* al fine di consentire, in forma simultanea e in tempo reale, la partecipazione a distanza dalla abituale sede di riunione degli organismi consiliari da

parte dei relativi componenti nonché l'intervento degli altri soggetti che, a norma di legge o del Regolamento del Consiglio Comunale, ne abbiano titolo per esigenze connesse al corretto e regolare andamento dei lavori;

che tale disciplina dello svolgimento delle riunioni in via telematica quale modalità ulteriore di riunione dei predetti organismi si è pertanto affiancata, nel periodo di emergenza sanitaria, a quella stabilita dal Regolamento del Consiglio Comunale che prevede, in via ordinaria, la partecipazione e l'intervento a tali riunioni in presenza fisica presso le sedi istituzionalmente deputate ad ospitarle;

che l'esperienza sinora condotta in tale modalità ha evidenziato, anche attraverso successivi affinamenti degli strumenti tecnici utilizzati, l'utilità e la funzionalità dello svolgimento delle sedute consiliari in audio-videoconferenza;

che pare pertanto opportuno consolidare la predetta disciplina prevedendo che essa trovi previsione stabile nel Regolamento del Consiglio Comunale, anche a fronte di future esigenze alle quali sia possibile, in tal modo, corrispondere senza pregiudicare la continuità dell'azione dell'Assemblea Capitolina e delle sue articolazioni.

Atteso che in data 23 giugno 2020 il Direttore della Direzione Supporto Giunta e Assemblea Capitolina del Segretariato Generale, ha espresso il parere che integralmente di seguito si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49, comma 1, del T.U.E.L. (D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.), si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dello schema di provvedimento concernente l’oggetto, fatte salve le valutazioni che, vertendo detto schema sul funzionamento dell’Assemblea Capitolina, saranno svolte in sede di assistenza giuridico-amministrativa.

Il Direttore

F.to: P. Ciutti”;

che in data 30 giugno 2020 il Direttore della III Direzione della Ragioneria Generale, ha espresso il parere che di seguito si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del T.U.E.L. (D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.), si dichiara la non rilevanza contabile della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Direttore

F.to: A. Boldrini”;

che la proposta, in data 23 giugno 2020, è stata trasmessa ai Municipi per l’espressione del parere da parte dei relativi Consigli;

che dai Consigli dei Municipi II, X e XIV non è pervenuto alcun parere;

che in relazione ai Municipi IV e XI, i cui Consigli sono cessati anticipatamente alla naturale scadenza del mandato, la Giunta Capitolina, chiamata ad esercitare in via sostitutiva le loro funzioni, ha ritenuto, attesa la natura consiliare della proposta, di non esprimere alcun parere, in ossequio all’autonomia dell’Assemblea Capitolina;

che i Consigli dei Municipi I, III, VI, VIII, IX, XII e XV, con deliberazioni in atti, hanno espresso parere favorevole senza osservazioni;

che dal Consiglio del Municipio V è pervenuto parere contrario con le seguenti osservazioni:

“Nella formulazione generale del cambiamento proposto dalla deliberazione prot. n. RC/16464/2020, sarebbe opportuno rendere possibile la modalità di svolgimento in audio-videoconferenza delle riunioni dell'Assemblea Capitolina e delle sue articolazioni organizzative e funzionali oltre il termine previsto del 31 luglio 2020, consentendo la scelta della stessa alle singole articolazioni organizzative, visto anche il recente Decreto Rilancio (D.L. n. 34/2020) che estende al 31 dicembre 2020 la modalità di lavoro agile per i dipendenti della pubblica amministrazione”;

che i Consigli dei Municipi VII e XIII hanno espresso parere favorevole con le seguenti richieste e/o osservazioni:

Municipio VII:

“Aggiungere all’art. 4 comma 4 le seguenti parole: «Le adunanze possono altresì essere convocate in audio-videoconferenza dal Presidente del Consiglio e dai Presidenti di Commissione qualora ritengano opportuno/necessario convocare esclusivamente in questa modalità. In ogni caso, deve sempre essere garantita la partecipazione in modalità audio-videoconferenza a tutti i partecipanti alle adunanze, provvedendo a trasmettere le stesse via streaming e a pubblicarne le riprese sui portali dedicati»”.

Municipio XIII:

"All'Art. 109-bis:

possibilità di identificare con certezza tutti i soggetti che intervengono alla riunione e prevedere limitazioni per privacy per espressa dichiarazione da parte degli auditori. "

"Aggiungere nelle premesse, come ratio e negli articoli del corpo espositivo il seguente principio: «prevedere l'utilizzo delle piattaforme audio-video ai soggetti fragili che, in caso di comprovate esigenze di natura fisica che impediscano la partecipazione alle adunanze e quindi, in caso di impossibilità da parte dei partecipanti di diritto alle riunioni, di presenziare fisicamente».";

che, con note n. RC/20313/2020 e n. RC/21155/2020, i surriportati pareri espressi dai Municipi sono stati trasmessi alla Commissione Roma Capitale, Statuto e Innovazione Tecnologica;

che la Commissione Roma Capitale, Statuto e Innovazione Tecnologica con nota prot. n. RQ/14222 del 20 agosto 2020, accogliendo la proposta di controdeduzioni presentata dalla Consigliera Seccia, ha rappresentato quanto segue:

Municipio V:

Le osservazioni presentate non possono essere accolte in quanto:

1) sulla ratio della proposta:

La proposta di deliberazione in oggetto vuole perseguire un determinato obiettivo, diverso da quello che il Consiglio Municipale intende perseguire in questa sede tramite le osservazioni presentate. Infatti, la proposta di modifica di cui trattasi ha come scopo quello di inserire, in via strutturale e definitiva, la modalità di adunanza in audio-videoconferenza con il sistema cd. “puro” che prevede il collegamento su apposita

piattaforma on line della totalità dei partecipanti alle adunanze stesse (Consiglieri, Assessori, Uffici, ecc...) collocati anche in luoghi diversi da quelli istituzionali; mentre le osservazioni del Municipio V intendono perseguire un diverso obiettivo, ossia quello di inserire, in via strutturale e definitiva, la modalità di adunanza in audio-videoconferenza con il sistema cd. “misto” che prevede il collegamento su piattaforma solo per coloro che ne facciano richiesta o che intendano avvalersi del collegamento on line (Consiglieri, Assessori, Uffici, ecc...), mentre i restanti partecipanti alle adunanze intervengono presso i luoghi istituzionali.

2) sui presupposti della proposta:

La proposta in esame inserisce nel Regolamento la modalità in audio-videoconferenza con il sistema c.d. “puro” per evitare di ricorrere a disposizioni presidenziali d’urgenza nel caso in cui l’Amministrazione si trovi nuovamente a dover fronteggiare stati di emergenza (con conseguente “*lockdown*”) disposti dalle Autorità governative, con relativa impossibilità a portare avanti i lavori istituzionali in presenza, anche indifferibili e con scadenza di legge.

Infatti l’art. 4 del Regolamento, a seguito della modifica, disporrà la modalità di audio-videoconferenza c.d. “pura” al fine di tutelare l’incolumità o la salute pubblica ovvero laddove sia stato dichiarato dalle Autorità di Governo nazionale uno stato di emergenza che interessi il territorio cittadino.

3) sulla possibilità di scelta per ogni singola articolazione (organizzativa e funzionale) di avvalersi o meno della modalità di audio-videoconferenza c.d. “mista” in virtù della contemporanea estensione del “lavoro agile” sino al 31/12/2020 per i dipendenti della P.A.

Sul punto, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali specifica che “il lavoro agile” è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato caratterizzato dall’“assenza di vincoli orari o spaziali e un’organizzazione per fasi, cicli e obiettivi, stabilita mediante accordo tra dipendente e datore di lavoro”. Risulta evidente pertanto che il termine del 31 dicembre 2020 non è stato dedicato alle attività politico-istituzionali degli Enti poiché lo status degli eletti non è equiparato, né equiparabile, allo status dei dipendenti della pubblica amministrazione ai quali è dedicata nello specifico la modalità in “lavoro agile”. Questi ultimi infatti sono i soli ad aver un rapporto di lavoro subordinato potendo, mediante accordo con il datore di lavoro, stabilire le modalità di lavoro agile. Pertanto, non può essere preso in considerazione, in questa sede, il termine del 31/12/2020 richiamato per i fini indicati al Municipio.

In conclusione la proposta in questione segue tutt’altro fine, ossia quello di inserire in maniera strutturale e definitiva la modalità in audio-videoconferenza c.d. “pura” qualora l’Amministrazione si trovi in futuro a dover fronteggiare una nuova situazione emergenziale che non consenta (neanche parzialmente) la presenza dei Consiglieri e degli Uffici di supporto nelle sedi istituzionali.

Le norme regolamentari (artt. 4 e 109-bis) consentiranno di avere a disposizione uno strumento di pronto utilizzo per l’Amministrazione, senza ricorrere allo strumento della disposizione presidenziale. Tuttavia, non si può escludere a priori la possibilità di ricorrere alla modalità di audio-videoconferenza cd. “mista” (parte in presenza, parte su piattaforma on line), che, però, si ritiene debba eventualmente essere oggetto di separata

proposta di deliberazione, munita di una sua precisa ratio, che determini, in modo preciso e puntuale, i presupposti per l'utilizzo di una modalità "mista" che renda proficua l'attività dell'Amministrazione al pari dell'attività in presenza fisica.

Municipio VII:

L'osservazione non può essere accolta per le motivazioni espresse in sede di controdeduzione al Municipio V, in particolare ai punti 1) e 2).

Municipio XIII:

Le osservazioni presentate non possono essere accolte.

Sulla prima osservazione che chiede all'art. 109-bis l'inserimento della "possibilità di identificare con certezza tutti i soggetti che intervengono alla riunione", si rileva che la disposizione è già prevista dall'art. 109-bis, comma 1, lettera d), della proposta in oggetto.

Mentre per il secondo inciso che chiede all'art. 109-bis l'inserimento della possibilità di "prevedere limitazioni per privacy per espressa dichiarazione da parte degli auditori", non è chiaro se si intenda in realtà chiedere delle limitazioni al trattamento dei dati personali ai fini della privacy degli utenti esterni che prendono parte alle adunanze. Se si è ben interpretata la posizione del Municipio, si ritiene sia un dato di natura tecnica che può essere sicuramente condiviso nei contenuti per dare maggiore tutela agli utenti, ma che non si ritiene debba essere inserito nel corpo della delibera riguardando, questa, l'aspetto meramente procedurale dell'audio-videoconferenza e i suoi principi generali relativi alla condotta dei consiglieri in quel frangente.

Per quanto concerne invece l'osservazione secondo cui bisogna "prevedere l'utilizzo delle piattaforme audio-video ai soggetti fragili che, in caso di comprovate esigenze di natura fisica che impediscano la partecipazione alle adunanze e quindi, in caso di impossibilità da parte dei partecipanti di diritto alle riunioni, di presenziare fisicamente", si rammenta che la ratio della proposta in oggetto intende inserire in maniera strutturale e definitiva la modalità in audio-videoconferenza c.d. "pura" qualora l'Amministrazione si trovi, in futuro, a dover fronteggiare una nuova situazione emergenziale che non consenta (neanche parzialmente) la presenza dei Consiglieri e dagli Uffici di supporto nelle sedi Istituzionali. In questo caso è insita alla proposta in oggetto la possibilità di far intervenire i soggetti fragili alle adunanze, ed anzi in videoconferenza "pura" tale possibilità è consentita a tutti i soggetti richiedenti, senza alcuna esclusione.

Dato atto che la Commissione Roma Capitale, Statuto e Innovazione Tecnologica, nella seduta del 6 agosto 2020 ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione in argomento;

che sul testo originario della proposta è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica del Direttore della Direzione Supporto Giunta e Assemblea Capitolina del Segretariato Generale, Pierluigi Ciutti, e il parere di

non rilevanza contabile del Direttore della III Direzione della Ragioneria Generale, Alessandra Boldrini, espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. (D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.) in ordine all'emendamento approvato.

Visti:

- il D.Lgs. 17 settembre 2010, n. 156, e s.m.i., concernente "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 24 della legge 5 maggio 2009, e successive modificazioni, in materia di ordinamento transitorio di Roma Capitale";
- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (TUEL), approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, e ss.mm.ii.;
- il Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. Decreto "Cura Italia"), convertito in legge, con modificazioni, con legge 24 aprile 2020, n. 27, e segnatamente l'art. 73;
- lo Statuto di Roma Capitale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013, e s.m.i.;
- il Regolamento del Consiglio Comunale, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 100 del 25 luglio 2002, e s.m.i.;
- la Disposizione del Presidente dell'Assemblea Capitolina n. 5 del 24 marzo 2020;

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

DELIBERA

di apportare le seguenti modifiche e integrazioni al Regolamento del Consiglio Comunale:

A) all'articolo 4, al comma 3, prima delle parole "Nel giorno", sono inserite le seguenti:

"Salvo il caso di cui al successivo comma 4,".

B) all'articolo 4, dopo il comma 3, sono inseriti i seguenti:

"4. Qualora per esigenze connesse alla temporanea indisponibilità dell'Aula Giulio Cesare o di altra sede, abituale od occasionale, di riunione in presenza fisica nonché al fine di tutelare l'incolumità o la salute pubblica ovvero laddove sia stato dichiarato dalle Autorità di Governo nazionale uno stato di emergenza che interessi il territorio cittadino, le adunanze dell'Assemblea Capitolina e delle sue articolazioni organizzative e funzionali possono tenersi in audio-videoconferenza nelle forme e con le modalità di cui all'articolo 109-bis."

"5. In caso di sedute convocate in presenza fisica, ove ricorrano comunque esigenze di tutela dell'incolumità o della salute pubblica o sia stato dichiarato uno stato di emergenza le adunanze possono svolgersi in forma "mista", con la simultanea e contestuale partecipazione sia in presenza presso i luoghi sede di riunione sia mediante audio-videoconferenza da remoto. Coloro che, in tal caso, intendano prendere parte alle riunioni in modalità audio-videoconferenza ne fanno richiesta al Presidente, informandone altresì gli Uffici che prestano attività di segreteria e supporto, non oltre le ventiquattrore precedenti l'orario stabilito di inizio dei lavori

autocertificando la sussistenza delle personali condizioni che, connesse alle predette esigenze, impediscono la presenza. "

C) dopo l'articolo 109, è inserito il seguente:

"Articolo 109-bis.

(Forme e modalità di riunione in audio-videoconferenza)

1. Le riunioni in modalità di audio-videoconferenza dell'Assemblea Capitolina e delle sue articolazioni organizzative e funzionali (Ufficio di Presidenza, Conferenza dei Presidenti dei Gruppi, Commissioni Capitoline) si svolgono nel rispetto dei seguenti criteri, ai quali si improntano i lavori dei predetti organismi:

- a) trasparenza, mediante preventiva informazione degli argomenti da discutere e degli atti da esaminare e accessibilità agli stessi, salvo il caso di riunioni non soggette a programmazione;
- b) tracciabilità, mediante verbalizzazione delle riunioni nonché acquisizione e conservazione dei file di registrazione audio-video dei relativi lavori;
- c) pubblicità, mediante trasmissione integrale delle riunioni, in tempo reale e presa diretta ovvero in tempi differiti, sul portale istituzionale di Roma Capitale o su altri canali dedicati di siti internet, salvo il caso di riunioni che abbiano carattere riservato;
- d) possibilità di identificare con certezza, anche ai fini della redazione del relativo verbale, tutti i soggetti che partecipano o intervengono alla riunione;
- e) possibilità di regolare efficacemente l'ordinato andamento delle riunioni, constatare e proclamare con esattezza i risultati delle votazioni, prendere nota puntualmente di ogni modalità e fase dei lavori;
- f) possibilità, per i tutti i partecipanti alle riunioni, di intervenire in tempo reale nelle discussioni e in ogni altra fase dei lavori, presentare, ricevere e visionare documenti, con modalità idonee ad assicurare la contestuale, effettiva e reciproca audio-visibilità tra i partecipanti stessi;
- g) possibilità di assolvimento pieno ed effettivo delle funzioni demandate al Segretario Generale.

2. La partecipazione e gli interventi alle sedute in audio-videoconferenza avviene con modalità tali da assicurare l'esclusività dell'attività consiliare e forme di presentabilità personale che garantiscano il decoro dell'Istituzione.

3. Salvo che al momento in cui il Presidente conferisca la parola, al fine di consentire l'ordinato e regolare svolgimento dei lavori durante ogni riunione, i Consiglieri, i soggetti chiamati a intervenire e gli Uffici che prestano attività di supporto e assistenza assicurano che il proprio microfono sia disattivato.

4. In caso di inosservanza delle disposizioni di cui ai precedenti commi 2 e 3, il Presidente, dopo aver richiamato all'ordine coloro che se ne rendano autori, può disporre la temporanea disattivazione del microfono, senza pregiudizio di altri provvedimenti disciplinari di cui agli articoli 31 e 32.

5. Ciascun Consigliere o altro soggetto chiamato a partecipare o a intervenire, per ragioni d'ufficio o in audizione, alle riunioni telematiche dell'Assemblea Capitolina e delle sue articolazioni è personalmente responsabile dell'utilizzo non corretto, anche da parte di terzi, del proprio account di accesso al sistema di audio-videoconferenza (piattaforma) e dell'utilizzo improprio del microfono, della telecamera e di ogni altro dispositivo di connessione telematica impiegato, anche se attivato in via accidentale.

6. Previa dichiarazione di inizio dei lavori, all'ora stabilita di riunione o successivamente ad essa, la presenza dei Consiglieri alle sedute in audio-videoconferenza dell'Assemblea Capitolina e delle sue articolazioni è attestata, dal momento di accesso al sistema (piattaforma), dai relativi Presidenti con l'assistenza, rispettivamente, del Segretario Generale ovvero dei dipendenti che svolgano funzioni di segreteria.

7. La partecipazione assicurata in tali modalità è valida, ove ne ricorrano le condizioni, ai fini della percezione del gettone di presenza, nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 12, comma 1, nonché dell'eventuale attestazione delle modalità di espletamento del mandato per la fruizione dei permessi per assentarsi dal servizio.

8. Alla verifica delle presenze nonché all'effettuazione delle votazioni su ogni atto, questione e decisione, si procede, con modalità idonee a certificare la corrispondenza tra voto espresso e colui che l'abbia formulato, esclusivamente mediante appello nominale ovvero tramite sistema elettronico. In caso di appello nominale ogni singolo Consigliere rende espressa dichiarazione di partecipazione alle operazioni di voto manifestandone la relativa formula (voto favorevole, voto contrario o astensione) ovvero di non partecipazione alla votazione (assenza).

9. Qualora un Consigliere intenda chiedere la parola al Presidente, prenota l'intervento dandone comunicazione, preferibilmente, in forma scritta tramite gli strumenti messi a disposizione dal sistema di audio-videoconferenza in uso (piattaforma), specificando la natura dell'intervento e le forme in cui, a norma di Regolamento, intenda procedere al suo svolgimento ovvero utilizzando formule che tale natura rendano comunque manifesta o consentano di riconoscere.

10. In relazione alle diverse fasi dei lavori consiliari, il Presidente, dopo aver dichiarata aperta l'iscrizione ad intervenire, accorda la parola tenendo conto dell'ordine delle prenotazioni effettuate.

11. Ad eccezione del caso delle mozioni che, ai sensi dell'articolo 58, rivestano carattere di urgenza, solo per le quali si applicano i termini ivi stabiliti, ciascun atto che debba essere posto all'esame dell'Assemblea in corso di seduta e che non sia sottoposto, a norma di Regolamento, a preventiva iscrizione all'ordine del giorno, è depositato, in formato non modificabile e nei termini previamente fissati in sede di Conferenza dei Presidenti dei Gruppi, mediante la sua allegazione negli appositi spazi disponibili sul sistema di audio-videoconferenza.

12. In caso di temporanei malfunzionamenti delle connessioni telematiche o di altri problemi di carattere tecnico che impediscano la corretta funzionalità del sistema di audio-videoconferenza, il Presidente sospende la riunione che, ripristinata l'efficienza del sistema, riprende mediante nuovo appello dei presenti. Laddove il ripristino avvenga oltre l'orario stabilito di chiusura dei lavori, il Presidente, qualora la durata della riunione non sia stata prolungata, apprezze le circostanze dichiara tolta la seduta."

Procedutosi alla votazione nella forma sopra indicata, il Presidente, con l'assistenza dei Consiglieri Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata con 35 voti favorevoli e l'astensione dei Consiglieri Figliomeni e Meloni.

Hanno votato a favore i Consiglieri Agnello, Allegretti, Ardu, Baglio, Bernabei, Bordoni, Bugarini, Catini, Celli, Chiossi, Coia, De Vito, Di Palma, Diaco, Diario, Donati, Ferrara, Guadagno, Guerrini, Iorio, Montella, Pacetti, Paciocco, Palumbo, Penna, Piccolo, Seccia, Simonelli, Spampinato, Stefano, Sturni, Tempesta, Terranova, Zannola e Zotta.

La presente deliberazione assume il n. 136.

(OMISSIS)

IL PRESIDENTE
M. DE VITO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO
G. VIGGIANO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 17 dicembre 2020 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 31 dicembre 2020.

Li, 16 dicembre 2020

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
IL DIRETTORE
F.to: P. Ciutti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per decorrenza dei termini di legge, il 27 dicembre 2020.

Li, 29 dicembre 2020

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
IL DIRETTORE
F.to: P. Ciutti